

Quartieri in rivolta

NIGUARDA E VIALE TESTI

Multe a raffica senza parcheggi ma per la sinistra va tutto bene



■ Multe a raffica per le auto parcheggiate in viale Fulvio Testi. Ai danni di cittadini che non hanno alternative e per questo scendono in strada a protestare: «Vogliamo parcheggi, non multe». La zona Niguarda, quella maggiormente colpita dal flagello delle esondazioni del Seveso, vive giorni di grande agitazione. Mercoledì sera, intorno alle 18, circa 200 persone hanno protestato bloccando (parzialmente) il traffico. Chiedevano e chiedono al Comune soluzioni concrete alla penuria di posti auto. Soluzioni diverse dalla repressione a colpi di verbali. L'opposizione ha dato man forte a questa protesta e insieme ai cittadini, armati di striscioni, sono scesi in strada anche i consiglieri di Forza Italia, della Lega e dell'Ncd, che ha presentato una mozione sottoscritta da tutti i gruppi di minoranza. La presidente di Zona 9, Beatrice Uguccione, ha dato ragione ai cittadini: «Le multe? Un grave errore se prima non si individuano spazi da adibire a parcheggio», ha scritto, pur riconoscendo che parcheggiare lì è «pericoloso». Ma il giorno dopo (ieri) la maggioranza ha affrontato la questione bocciando la mozione, fra grandi contestazioni del pubblico. Il motivo della bocciatura? La sinistra ha voluto così affermare che sta affrontando il problema e cerca «spazi da adibire a parcheggio». Ma siamo ancora alle «ipotesi», via Santa Monica e via Santa Marcellina.

CITTÀ STUDI

Viale Romagna, addio a 158 posti solo per ridurre la velocità delle auto



■ Lavori in corso in viale Romagna - zona città Studi. E un consigliere di zona (la 3) di Forza Italia, Marco Cagnolati, si insospettisce e interroga l'assessore: «Dalle fotografie - scrive - sembra che verranno eliminati diversi posti auto». Nella risposta dell'assessore Pierfrancesco Maran, trova una conferma alla sua intuizione e la quantificazione della perdita: 158 posti auto. Perché? Per rallentare le auto. E commenta: «È inaccettabile perdere 158 posti auto regolari dedicati ai residenti per interventi atti "a limitare la velocità a 30 Km/h al fine di migliorare la percorribilità ciclabile dell'asse viabilistico". Potevano benissimo essere installati dossi o castellane e si sarebbe raggiunto lo scopo senza perdere un posto auto. Trovo che questa operazione sia prevalentemente ideologica. Non si eliminano posti auto infatti per costruire qualcosa, una pista ciclabile, un'aiuola o qualsiasi altro manufatto, ma per rallentare i veicoli in transito come scritto dall'assessore». «Dopo via Teodosio, via Castel Morrone, via Pacini ora tocca a viale Romagna perdere altri 158 posti auto - il bilancio di Cagnolati - io sono favorevole al verde e alle piste ciclabili ma come residente posso dire di essere ormai esasperato, speriamo che l'assessore prima o poi riesca a capirlo e la finisca di far guerra alle auto ed agli automobilisti». La maggioranza di zona 3 è allineata col Comune.